

Ultimo aggiornamento **lunedì 04.01.2010 ore 11.59**

CRONACA

Proseguono i sopralluoghi degli agenti della scientifica nel casolare dove è stata trovata morta la ragazza di 22 anni

Perugia, il mistero di Meredith "Conosceva il suo assassino"

Cellulari abbandonati in una villetta vicina. Si indaga tra gli amici

PERUGIA - Si concentra sui due telefoni cellulari della vittima l'indagine della polizia sull'omicidio di trovata morta a Perugia. Gli investigatori stanno valutando l'ipotesi che i due cellulari - con una scheda italiana e una inglese - siano stati gettati nell'orto da chi ha ucciso la giovane. Gli investigatori stanno cercando anche di ricostruire come e con chi Meredith abbia passato la serata: dalle indagini è emerso che giovedì la ragazza aveva passato parte della serata a casa di un'amica. Verso le 21 si è però allontanata da sola e a piedi. Da allora non si sono più avute sue notizie fino al ritrovamento del cadavere. La polizia sta inoltre esaminando i filmati delle telecamere di sorveglianza esterne di un parcheggio coperto attiguo all'abitazione della studentessa.

Secondo i primi accertamenti medico legali Meredith è morta nella notte tra giovedì e venerdì, e prima di essere uccisa potrebbe aver avuto un rapporto sessuale. Il cadavere della giovane è stato infatti trovato in camera da letto, aveva indosso solo una maglietta ed era stato coperto con un piumone. Sul corpo sarebbero stati riscontrati, inoltre, segni che potrebbero essere riconducibili ad una colluttazione. Sarà comunque l'autopsia a stabilire l'ora del decesso e chiarire se la studentessa abbia subito o meno violenza sessuale.

La squadra mobile ha sentito fino a notte inoltrata le tre coinquiline della ragazza. Ascoltati anche gli studenti che abitano in un altro appartamento della stessa palazzina, sottostante a quello dove è avvenuto l'omicidio. Sembra però che nessuno abbia fornito finora particolari determinanti per le indagini.

Meredith era simpatica, cordiale, ma molto riservata e non aveva un fidanzato: così la ricorda un amico italiano, Pasquale, uno dei titolari del "Merlin pub", uno dei locali più frequentati dagli studenti stranieri a Perugia. "Io non l'ho mai vista ubriaca. Era contenta di stare qui e Perugia le piaceva molto. Il suo cruccio - ha ricordato Pasquale - era la lingua italiana, che ancora non conosceva molto bene".

A Perugia aveva conosciuto un'altra studentessa inglese, Sophie, che abitava a pochi metri di distanza dalla sua abitazione, e che era diventata la sua migliore amica. Uscivano sempre in gruppo, ed erano solo ragazze. "Non era fidanzata - ha riferito Pasquale - e non era proprio il genere di ragazza che dopo avere conosciuto un uomo lo invita subito a casa sua. Era molto posata, stava attenta alle cose che faceva".

Secondo la ricostruzione fatta finora, la notte di Halloween Meredith era andata con Sophie e altre amiche al Merlin. Dopo il pub, quella stessa sera, il gruppo si era poi spostato in una discoteca del centro. La sera successiva le ragazze si sentivano ancora un po' stanche dopo la nottata precedente, e si sono ritrovate a casa di Sophie per vedere un film. Intorno alle 21 Meredith ha salutato le amiche e si è diretta, a piedi, da sola, a casa sua, a cinque minuti di distanza a piedi. Poi non si sa più nulla, fino a quando non è stato trovato il corpo.

Gli investigatori sono intanto in attesa di ricevere i tabulati relativi alle telefonate fatte e ricevute dai telefonini della vittima (apparecchi dai quali la ventiduenne non si separava mai). Accertamenti particolarmente complessi anche per la necessità di valutare eventuali contatti anche internazionali.


La polizia sta inoltre cercando l'arma utilizzata per uccidere la ragazza - forse un coltello o un cacciavite - e la chiave della porta della stanza dove la giovane è stata trovata morta. La camera è stata infatti trovata chiusa a chiave, e l'ipotesi privilegiata rimane quella dell'omicida che abbia ucciso e sia poi fuggito dalla finestra. Tracce di sangue sono state trovate su una finestra e su un fazzoletto vicino a una ringhiera che delimita la strada sovrastante, oltre che nella camera della

vittima.

Intanto è stato identificato l'autore della telefonata di minacce giunta a una anziana signora, nel cui orto sono stati poi trovati i due telefoni cellulari della studentessa. La telefonata sarebbe stata fatta forse per uno scherzo, ma l'autore della chiamata non è risultato coinvolto in alcun modo nella morte della giovane. Dopo avere trovato i due cellulari nell'orto della sua abitazione, distante alcune centinaia di metri dalla casa dove abitava la studentessa inglese, l'anziana - che aveva ricevuto minacce per telefono - li ha consegnati alla polizia postale. Gli agenti sono così risaliti alla proprietaria e sono arrivati alla palazzina dove abitava la studentessa, trovando il cadavere insieme alle sue coinquiline.

(3 novembre 2007)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

	Guadagnare online Opzioni binarie - Si possono realmente guadagnare migliaia di euro? ask.com
	Stai scegliendo un GPL? Tutte le domande ai tuoi quesiti facendo click >>> it.ask.com
	Auto Elettriche Sono il futuro? Trova le risposte sulle Auto Elettriche it.ask.com

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA
